



## COMUNE di PAGANI

- Provincia di Salerno -

SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA CITTA'

Decreto n. 59 del 15/11/2021

Oggetto: **NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

ILSINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificati dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 2016, che testualmente dispongono:

*"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*

*8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della*

*corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.";*

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

1. alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
2. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
3. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

EVIDENZIATO, altresì, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione assume anche la funzione di Responsabile della Trasparenza;

CONSTATATA, pertanto, la necessità, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

DATO ATTO che lo scrivente sindaco, con Decreto Sindacale n. 53 del 05/11/2021, ha nominato quale Segretario Generale titolare la Dott.ssa Luisa Marchiaro, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali della Regione Campania, in fascia B\*;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Teste unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la deliberazione della CIVIT n.15/2013 in tema di organa competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni la quale stabilisce che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

DATO ATTO che è stata attestata preventivamente la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.lgs. 267/00 e ss.mm.e ii.;

ATTESA la propria competenza;

DECRETA

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012, il Segretario Generale di questa Ente dott.ssa Luisa Marchiaro quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
3. di trasmettere il presente decreto:
  - all' Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - al Prefetto-Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
  - al Nucleo di valutazione;
4. di disporre, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente – altri contenuti – Corruzione.

Il Sindaco  
Avv. Raffaele Maria De Prisco



**Il Sindaco**  
**Raffaele Maria De Prisco**

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005*